

**VALSTAGNA - VI**  
2011

**PIANO DEGLI  
INTERVENTI**  
ai sensi dell'art. 17 L.R.  
11/2004

adottato con D.C.C. n. 43 del 28/12/2011  
approvato con D.C.C. n. 29 del 21/09/2012

**schede normative**

Arch. Eliodoro  
Simonetto



**COMUNE DI VALSTAGNA (VI)**  
**SCHEDA NORMATIVA n. 1**

**PIANO DEGLI INTERVENTI 2010**

**1) INDIVIDUAZIONE:**

Area in via Oliero di Sotto

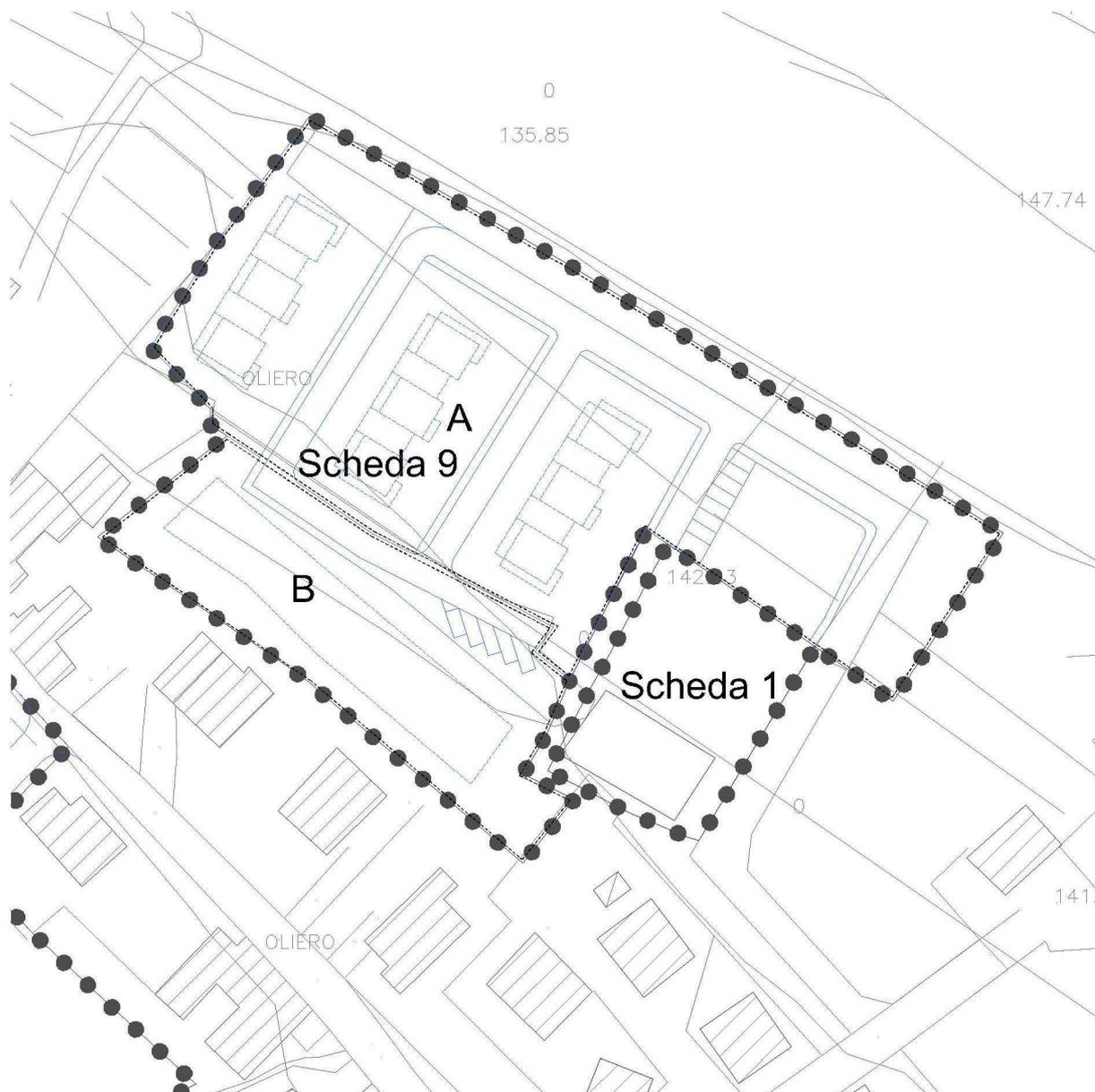
**2) PARAMETRI URBANISTICI:**

Destinazione d'uso : zona residenziale

**3) PRESCRIZIONI PARTICOLARI**

E' prevista la realizzazione di quanto contenuto nel planivolumetrico presentato dall'Ater e approvato con D.C.C. n. 58 del 29/12/2000.

**4) PLANIMETRIA E INDICAZIONI GRAFICHE**



**COMUNE DI VALSTAGNA (VI)**  
**SCHEDA NORMATIVA n. 2**

**PIANO DEGLI INTERVENTI 2010**

**1) INDIVIDUAZIONE:**

Area in via Sette Comuni.

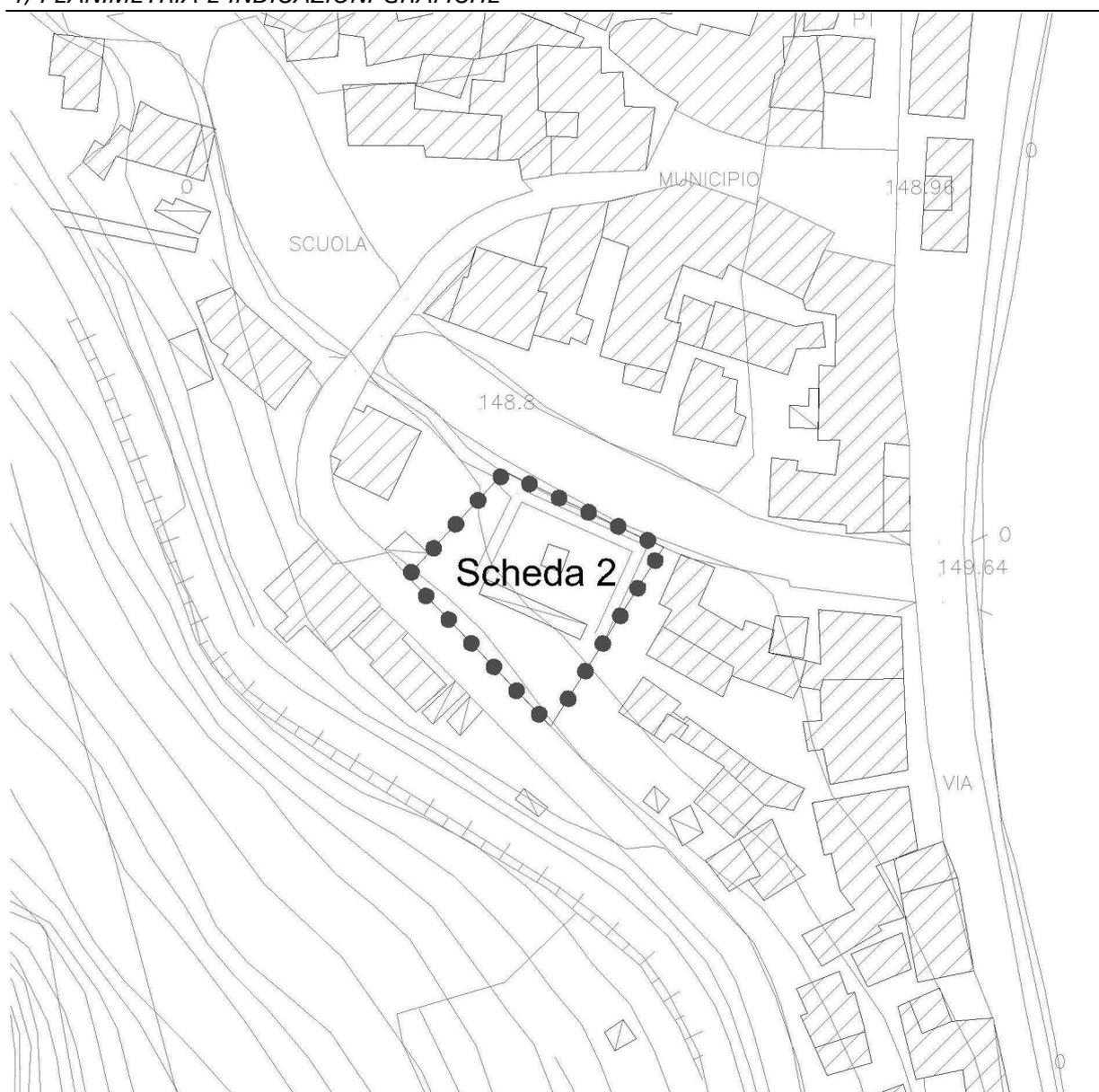
**2) PARAMETRI URBANISTICI:**

L'area è destinata a verde pubblico SP4; l'A.C. ha facoltà di destinare in tutto o in parte l'area anche a parcheggio di uso pubblico SP6, eventualmente utilizzabile anche per manifestazioni all'aperto, prevedendone una adeguata sistemazione e adeguata accessibilità carrabile.

**3) PRESCRIZIONI PARTICOLARI**

Considerato che l'area è classificata con grado di pericolosità idraulica e geologica P3 gli interventi devono essere conformi alla normativa del PAI.

**4) PLANIMETRIA E INDICAZIONI GRAFICHE**



**COMUNE DI VALSTAGNA (VI)**  
**SCHEDA NORMATIVA n. 3**

**PIANO DEGLI INTERVENTI 2010**

**1) INDIVIDUAZIONE:**

Area in via Roma.

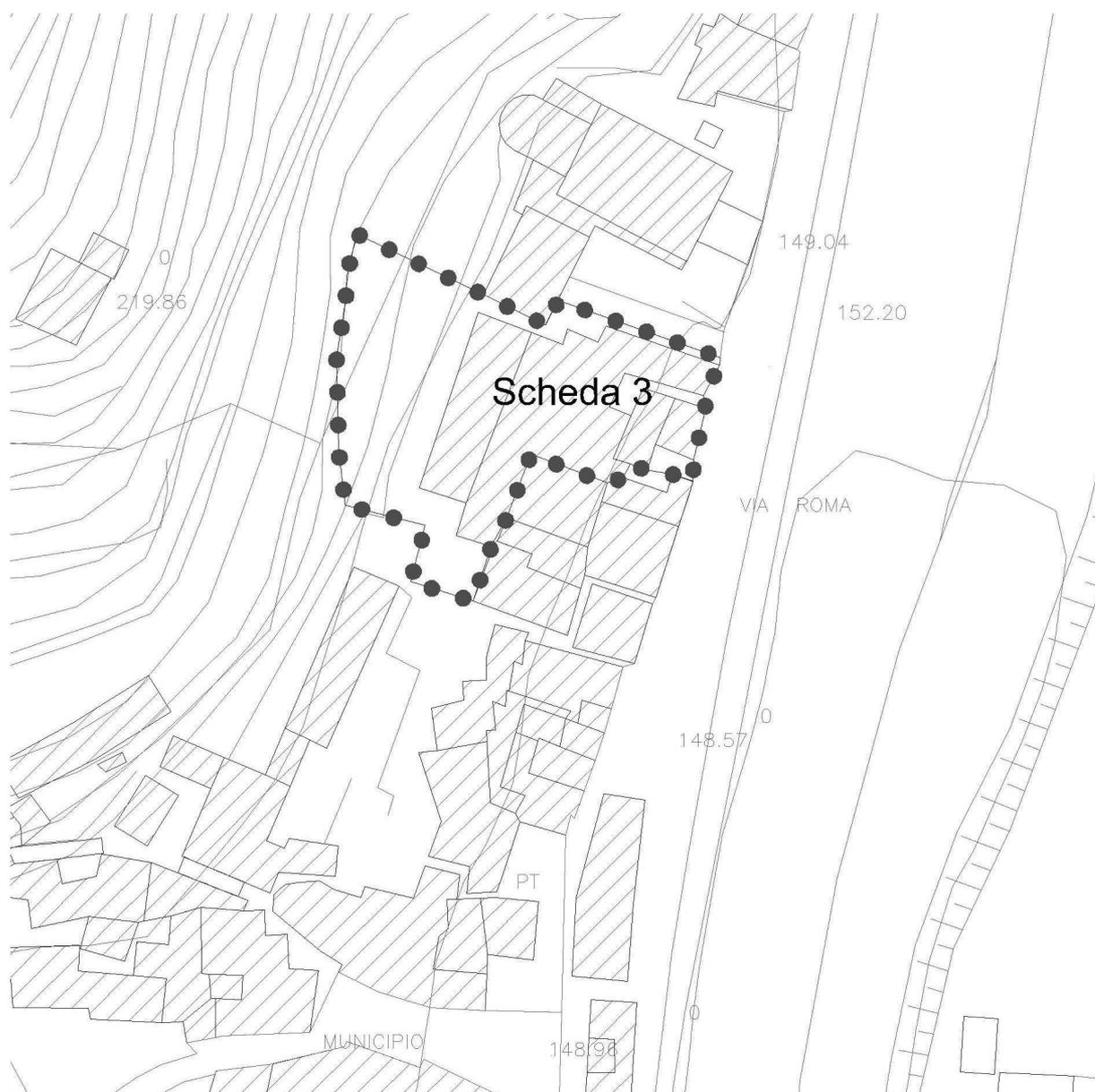
**2) PARAMETRI URBANISTICI:**

Destinazione d'uso: vedi art. 13 NTO

**3) PRESCRIZIONI PARTICOLARI**

Attraverso la predisposizione di un Piano di Recupero si dovrà prevedere il riuso degli immobili inutilizzati e la valorizzazione dei restanti. Dovrà essere destinata a parcheggio di uso pubblico e privato almeno il 50% della superficie del piano terra degli attuali edifici produttivi dismessi.

**4) PLANIMETRIA E INDICAZIONI GRAFICHE**



**COMUNE DI VALSTAGNA (VI)**  
**SCHEDA NORMATIVA n. 4**

**PIANO DEGLI INTERVENTI 2010**

**1) INDIVIDUAZIONE:**

Area in via Oliero di Sotto.

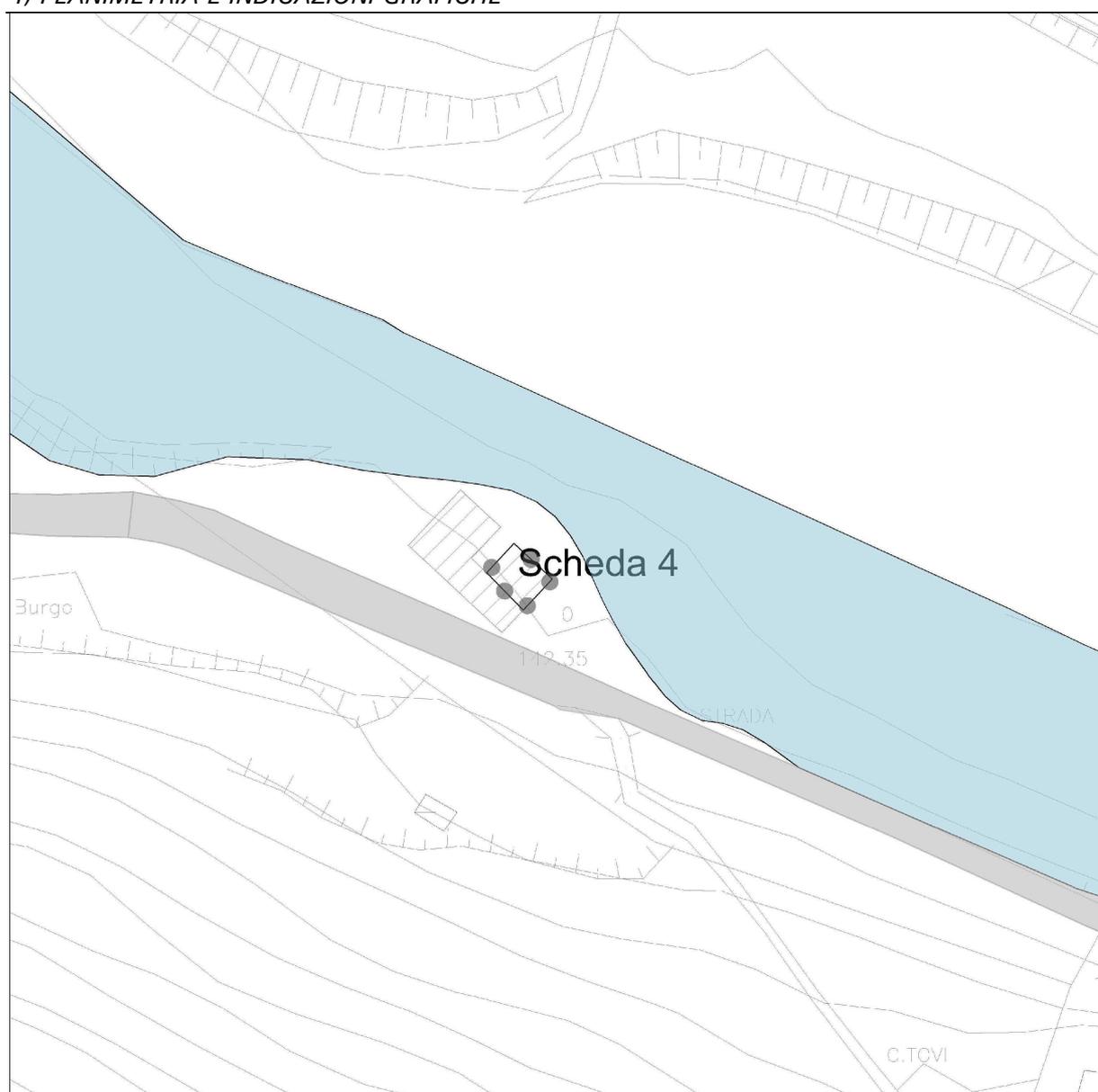
**2) PARAMETRI URBANISTICI:**

Destinazione d'uso: Residenza - attività turistiche e ricettive, nei limiti della superficie esistente. Dovranno essere previste nell'ambito della proprietà le aree a parcheggio pubblico o di uso pubblico previste dalle NTO per il tipo di destinazione d'uso prevista.

**3) PRESCRIZIONI PARTICOLARI**

Le sistemazioni esterne delle aree a parcheggio dovranno essere conformi alle prescrizioni del Prontuario per quanto riguarda tipologie e materiali costruttivi.

**4) PLANIMETRIA E INDICAZIONI GRAFICHE**



**COMUNE DI VALSTAGNA (VI)**  
**SCHEDA NORMATIVA n. 5**

**PIANO DEGLI INTERVENTI 2010**

*1) INDIVIDUAZIONE:*

---

Area in via S. Gaetano.

*2) PARAMETRI URBANISTICI:*

---

Destinazione d'uso residenza e attività compatibili ai sensi dell'art. 13 delle NTO.

*3) PRESCRIZIONI PARTICOLARI*

---

Lungo il fronte strada dovrà essere previsto un parcheggio pubblico secondo le indicazioni grafiche riportate nella scheda allegata, che hanno valore orientativo. Gli spazi reperiti sono asserviti all'uso pubblico (mediante atto d'obbligo notarile registrato e trascritto) o ceduti all'Amministrazione su richiesta della stessa; è consentita (su parere favorevole dei competenti Uffici) la liquidazione monetaria delle dotazioni di parcheggio pubblico inferiori a 50 mq nonché degli asservimenti inadatti per conformazione, ubicazione ed accesso; l'assolvimento monetario è commisurato all'intero standard dovuto e non reperito; i valori unitari e le modalità di monetizzazione sono oggetto di apposita deliberazione di Consiglio comunale; l'Amministrazione ha facoltà di concordare la gestione privata degli standards pertinenti alle attività economiche qualora le relative attrezzature risultino (a giudizio dei competenti Uffici) scarsamente utilizzabili dai residenti delle aree circostanti: in tal caso la convenzione disciplina la libera e gratuita fruizione dei servizi nell'orario di svolgimento dell'attività.

*4) PLANIMETRIA E INDICAZIONI GRAFICHE*

---



**COMUNE DI VALSTAGNA (VI)**  
**SCHEDA NORMATIVA n. 6**
**PIANO DEGLI INTERVENTI 2010**
**1) INDIVIDUAZIONE:**

Area in via Ponte Subilo.

**2) PARAMETRI URBANISTICI:**

Destinazione d'uso residenza e attività compatibili ai sensi dell'art. 13 delle NTO

**3) PRESCRIZIONI PARTICOLARI**

Lungo il fronte strada dovrà essere previsto un parcheggio pubblico secondo le indicazioni grafiche riportate nella scheda allegata. Gli spazi reperiti sono asserviti all'uso pubblico (mediante atto d'obbligo notarile registrato e trascritto) o ceduti all'Amministrazione su richiesta della stessa; è consentita (su parere favorevole dei competenti Uffici) la liquidazione monetaria delle dotazioni di parcheggio pubblico inferiori a 50 mq nonché degli asservimenti inadatti per conformazione, ubicazione ed accesso; l'assolvimento monetario è commisurato all'intero standard dovuto e non reperito; i valori unitari e le modalità di monetizzazione sono oggetto di apposita deliberazione di Consiglio comunale; l'Amministrazione ha facoltà di concordare la gestione privata degli standards pertinenti alle attività economiche qualora le relative attrezzature risultino (a giudizio dei competenti Uffici) scarsamente utilizzabili dai residenti delle aree circostanti: in tal caso la convenzione disciplina la libera e gratuita fruizione dei servizi nell'orario di svolgimento dell'attività.

**Valutazione di compatibilità idraulica - Opere compensative**

In fase di progettazione dovranno essere previste idonee modalità di invaso atte a laminare i deflussi di origine meteorica secondo il principio dell'invarianza idraulica. In particolare potranno essere adottate una o più delle seguenti soluzioni:

- a) laminazione in linea tramite tubazioni;
- b) laminazione in vasca prefabbricata;
- c) laminazione in depressione a cielo aperto;
- d) ogni altra soluzione tecnica atta a laminare i volumi di invaso sopra calcolati.

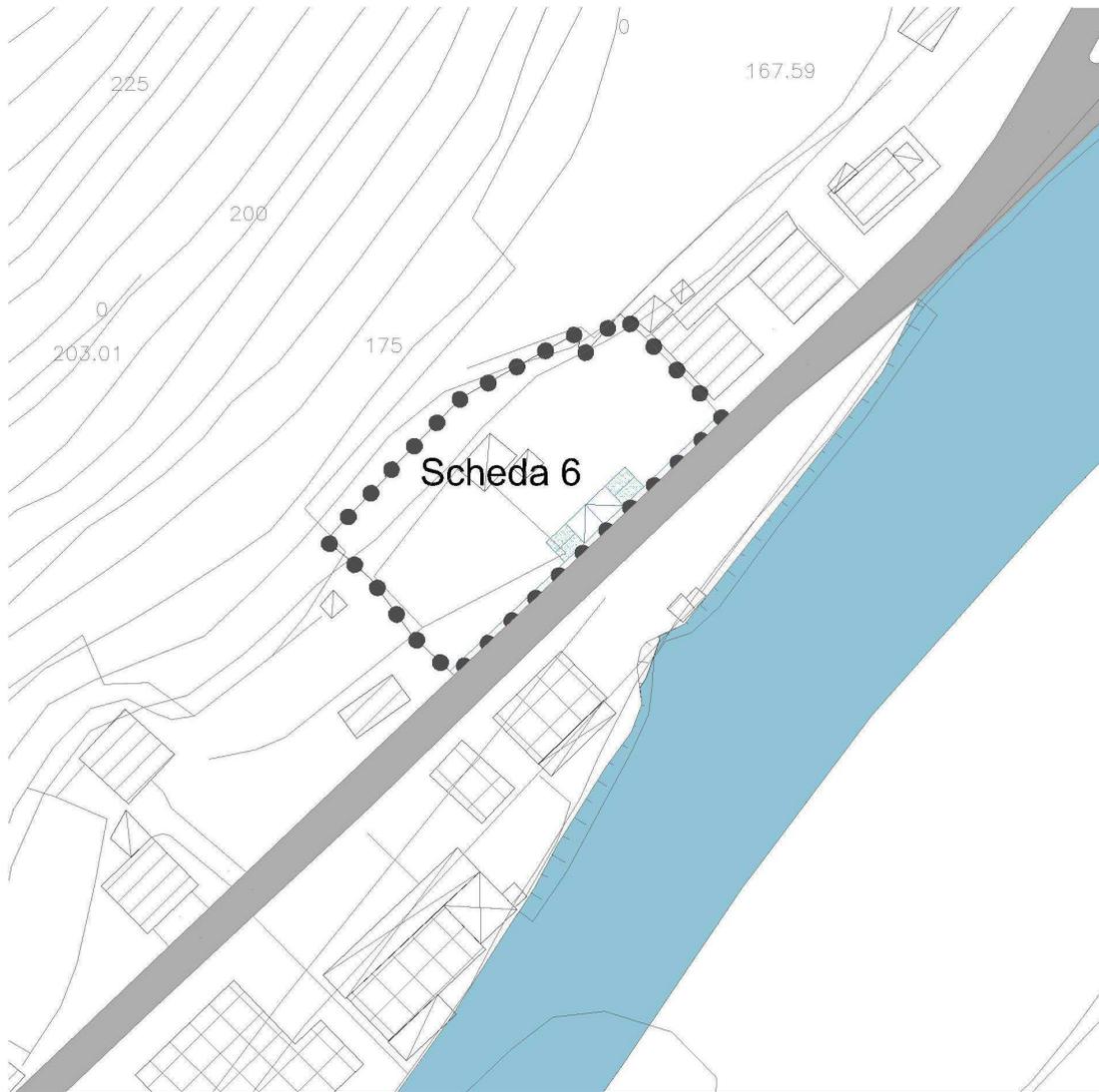
Ove compatibile con l'assetto di progetto del lotto, dovranno essere privilegiate soluzioni di tipo c), in quanto presentano una consistente semplicità funzionale, un ridotto onere di manutenzione e, in generale, un migliore inserimento paesaggistico

Il volume complessivo degli invasi deve essere pari a quello dato nel paragrafo precedente, calcolato a partire dal livello del punto più depresso dell'area di intervento considerando anche il franco di sicurezza di 20 cm. Il collegamento tra la rete di fognatura bianca interna al lotto e le aree di espansione deve garantire una ritenzione grossolana dei corpi estranei ed evitare la presenza di rifiuti nell'area. La vasca dell'invaso deve avere un fondo con una pendenza minima dell'1 ‰ verso lo sbocco, al fine di garantire il completo svuotamento della stessa. La linea di drenaggio deve avere il piano di scorrimento ad una quota uguale o inferiore a quella del fondo dell'invaso.

Per garantire un'efficace laminazione in corrispondenza del collegamento fra la nuova rete di raccolta delle acque meteoriche e la rete di scolo superficiale dovrà essere realizzato un manufatto di controllo delle portate, in grado di scaricare una portata massima corrispondente al coefficiente idrometrico di 10 l/s-hm<sup>2</sup>. Il manufatto di controllo dovrà essere dotato di bocca tarata di diametro non inferiore a 10 cm, per evitare intasamenti ad opera del materiale fine trasportato dalle acque meteoriche, di griglia per la rapida ispezione visiva e facilmente rimovibile, avente funzione di ritenzione dei materiali grossolani trasportati, e di una soglia sfiorante di sicurezza. E' necessario che il singolo proprietario provveda alla rimozione di qualsiasi ostruzione della luce tarata. Alla quota di massimo invaso va posta una soglia sfiorante di sicurezza capace di smaltire la massima portata generata dall'area con la pioggia di progetto. La soglia sfiorante deve avere un'altezza, rispetto al fondo del pozzetto, tale da consentire il progressivo riempimento dei sistemi di invaso diffusi ubicati a monte del manufatto di controllo. La bocca tarata dovrà essere posizionata alla stessa quota di scorrimento della tubazione afferente da monte, in modo da garantire il corretto svuotamento del manufatto in ogni condizione di pioggia, ed evitare la formazione di ristagni d'acqua all'interno dello stesso, che ne pregiudichino la funzione di laminazione. La soglia sfiorante deve essere dimensionata per convogliare verso la rete idrografica superficiale la portata di piena generata dall'area di intervento nei casi di ostruzione completa della luce di fondo e per eventi meteorici aventi tempo di ritorno superiore a 50 anni.

**4) PLANIMETRIA E INDICAZIONI GRAFICHE**

---



**COMUNE DI VALSTAGNA (VI)**  
**SCHEDA NORMATIVA n. 7**

**PIANO DEGLI INTERVENTI 2010**

**1) INDIVIDUAZIONE:**

Area in via Oliero di Sotto.

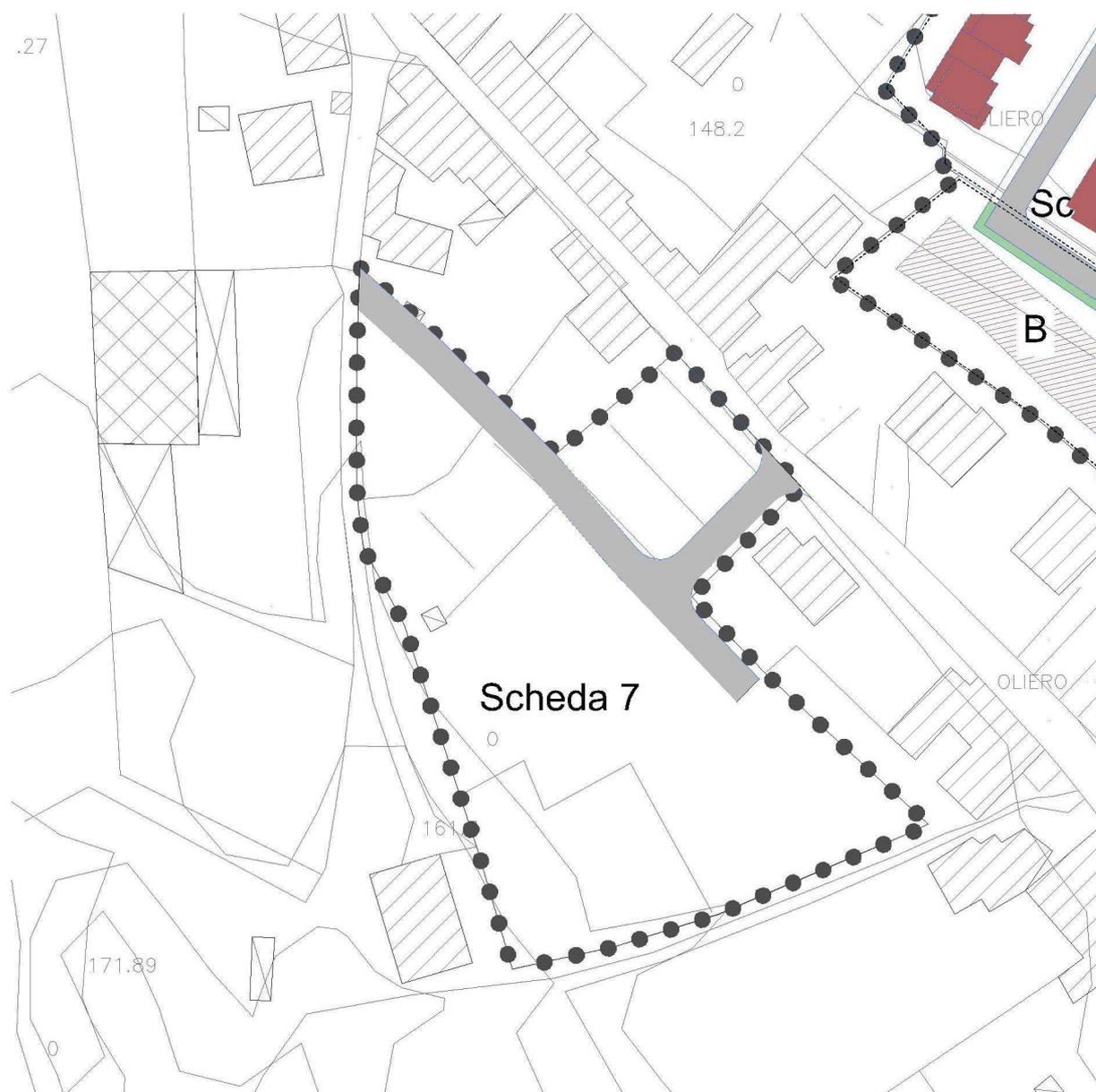
**2) PARAMETRI URBANISTICI:**

Zona Residenziale C 2

**3) PRESCRIZIONI PARTICOLARI**

L'organizzazione dell'area è indicativa anche se dovrà in ogni caso essere previsto il collegamento tra la strada provinciale via Oliero di Sotto e la strada interna ad ovest, come indicato nella planimetria allegata.

**4) PLANIMETRIA E INDICAZIONI GRAFICHE**



**COMUNE DI VALSTAGNA (VI)**  
**SCHEDA NORMATIVA n. 8****PIANO DEGLI INTERVENTI 2010****1) INDIVIDUAZIONE:**

Area in via S. Gaetano.

**2) PARAMETRI URBANISTICI:**

Destinazione d'uso residenza e attività compatibili ai sensi dell'art.13 delle NTO.

**3) PRESCRIZIONI PARTICOLARI**

Dovrà essere previsto un parcheggio pubblico in area idonea ed accessibile. Gli spazi reperiti sono asserviti all'uso pubblico (mediante atto d'obbligo notarile registrato e trascritto) o ceduti all'Amministrazione su richiesta della stessa; è consentita (su parere favorevole dei competenti Uffici) la liquidazione monetaria delle dotazioni di parcheggio pubblico inferiori a 50 mq nonché degli asservimenti inadatti per conformazione, ubicazione ed accesso; l'assolvimento monetario è commisurato all'intero standard dovuto e non reperito; i valori unitari e le modalità di monetizzazione sono oggetto di apposita deliberazione di Consiglio comunale; l'Amministrazione ha facoltà di concordare la gestione privata degli standards pertinenti alle attività economiche qualora le relative attrezzature risultino (a giudizio dei competenti Uffici) scarsamente utilizzabili dai residenti delle aree circostanti: in tal caso la convenzione disciplina la libera e gratuita fruizione dei servizi nell'orario di svolgimento dell'attività.

**4) PLANIMETRIA E INDICAZIONI GRAFICHE**

**COMUNE DI VALSTAGNA (VI)**  
**SCHEDA NORMATIVA n. 9**
**PIANO DEGLI INTERVENTI 2011**
**1) INDIVIDUAZIONE:**

Area in via Oliero di Sotto.

**2) PARAMETRI URBANISTICI:**

Destinazione d'uso residenza ed attività compatibili.

ZTO: C2.1 (vedi norme di zona)

**3) PRESCRIZIONI PARTICOLARI**

Il PUA potrà prevedere un'organizzazione anche diversa rispetto alle indicazioni grafiche riportate nella scheda allegata.

**Valutazione di compatibilità idraulica - Opere compensative**

In fase di progettazione dovranno essere previste idonee modalità di invaso atte a laminare i deflussi di origine meteorica secondo il principio dell'invarianza idraulica. In particolare potranno essere adottate una o più delle seguenti soluzioni:

e) laminazione in linea tramite tubazioni;

f) laminazione in vasca prefabbricata;

g) laminazione in depressione a cielo aperto;

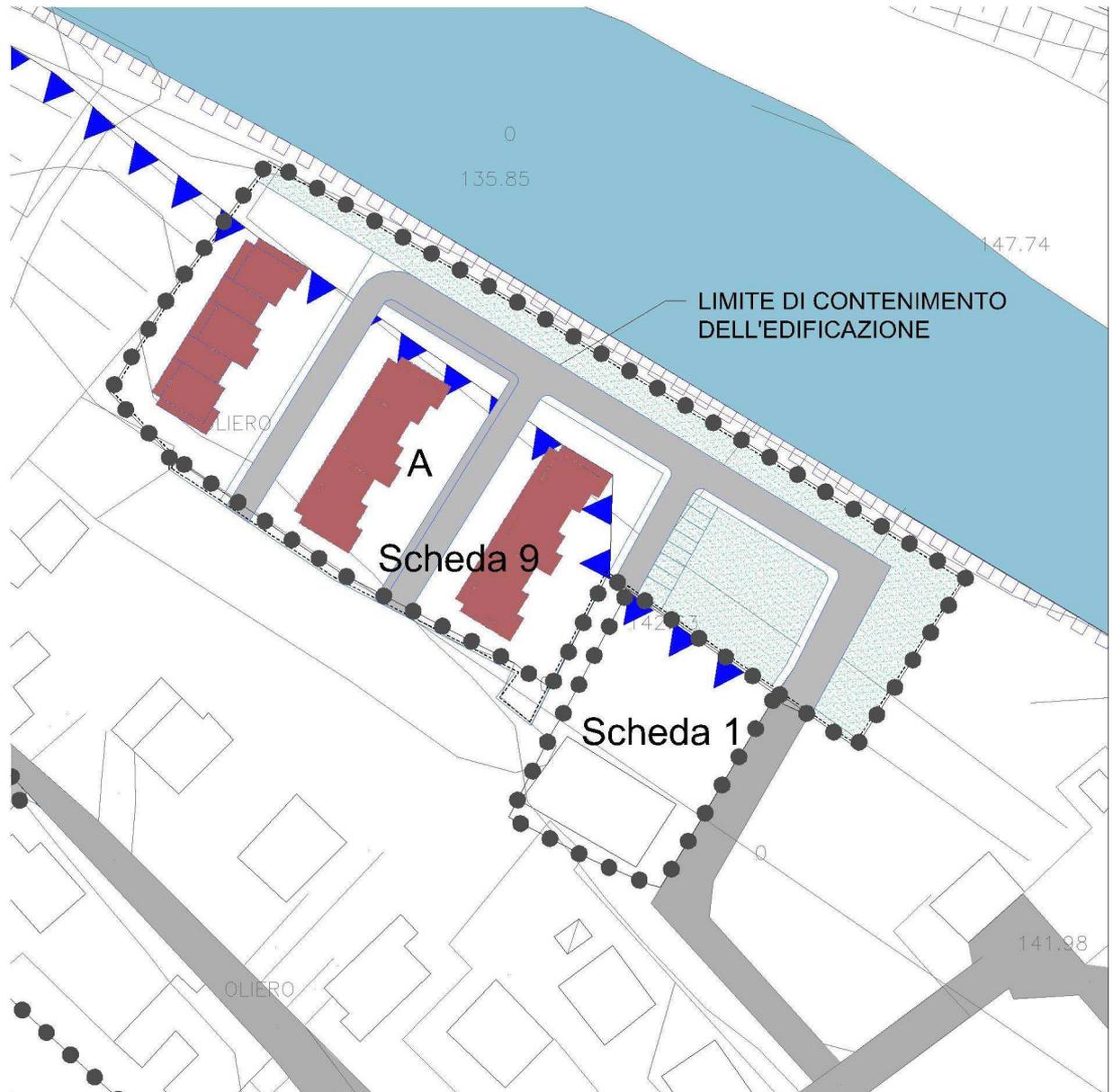
h) ogni altra soluzione tecnica atta a laminare i volumi di invaso sopra calcolati.

Ove compatibile con l'assetto di progetto del lotto, dovranno essere privilegiate soluzioni di tipo c), in quanto presentano una consistente semplicità funzionale, un ridotto onere di manutenzione e, in generale, un migliore inserimento paesaggistico.

Il volume complessivo degli invasi deve essere pari a quello dato nel paragrafo precedente, calcolato a partire dal livello del punto più depresso dell'area di intervento considerando anche il franco di sicurezza di 20 cm. Il collegamento tra la rete di fognatura bianca interna al lotto e le aree di espansione deve garantire una ritenzione grossolana dei corpi estranei ed evitare la presenza di rifiuti nell'area. La vasca dell'invaso deve avere un fondo con una pendenza minima dell'1 ‰ verso lo sbocco, al fine di garantire il completo svuotamento della stessa. La linea di drenaggio deve avere il piano di scorrimento ad una quota uguale o inferiore a quella del fondo dell'invaso.

Per garantire un'efficace laminazione in corrispondenza del collegamento fra la nuova rete di raccolta delle acque meteoriche e la rete di scolo superficiale dovrà essere realizzato un manufatto di controllo delle portate, in grado di scaricare una portata massima corrispondente al coefficiente idrometrico di 10 l/s·hm<sup>2</sup>. Il manufatto di controllo dovrà essere dotato di bocca tarata di diametro non inferiore a 10 cm, per evitare intasamenti ad opera del materiale fine trasportato dalle acque meteoriche, di griglia per la rapida ispezione visiva e facilmente rimovibile, avente funzione di ritenzione dei materiali grossolani trasportati, e di una soglia sfiorante di sicurezza. E' necessario che il singolo proprietario provveda alla rimozione di qualsiasi ostruzione della luce tarata. Alla quota di massimo invaso va posta una soglia sfiorante di sicurezza capace di smaltire la massima portata generata dall'area con la pioggia di progetto. La soglia sfiorante deve avere un'altezza, rispetto al fondo del pozzetto, tale da consentire il progressivo riempimento dei sistemi di invaso diffusi ubicati a monte del manufatto di controllo. La bocca tarata dovrà essere posizionata alla stessa quota di scorrimento della tubazione afferente da monte, in modo da garantire il corretto svuotamento del manufatto in ogni condizione di pioggia, ed evitare la formazione di ristagni d'acqua all'interno dello stesso, che ne pregiudichino la funzione di laminazione. La soglia sfiorante deve essere dimensionata per convogliare verso la rete idrografica superficiale la portata di piena generata dall'area di intervento nei casi di ostruzione completa della luce di fondo e per eventi meteorici aventi tempo di ritorno superiore a 50 anni.

4) PLANIMETRIA E INDICAZIONI GRAFICHE



**COMUNE DI VALSTAGNA (VI)**  
**SCHEDA NORMATIVA n. 10**

**PIANO DEGLI INTERVENTI 2011**

**1) INDIVIDUAZIONE:**

Area a Collicello.

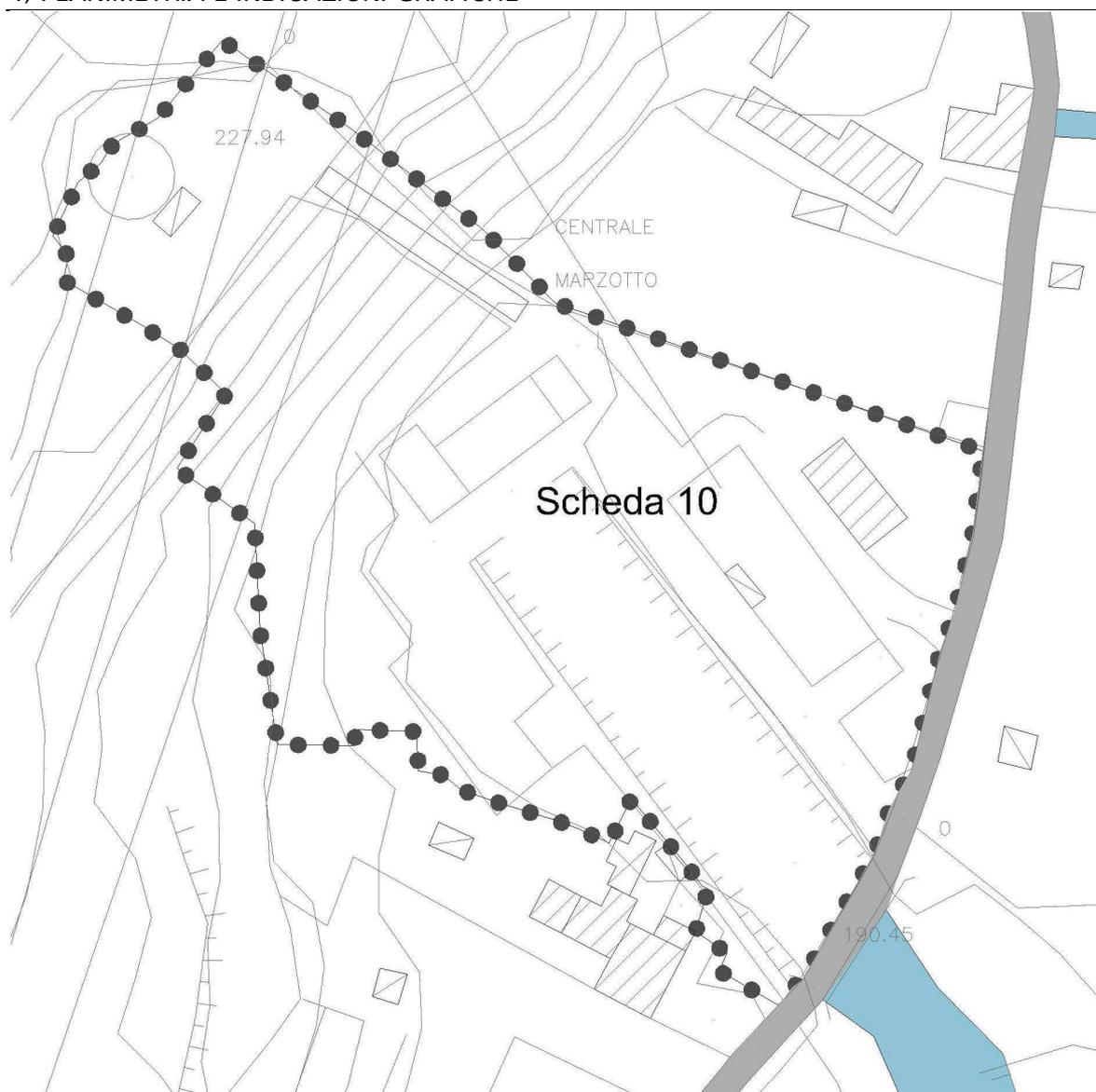
**2) PARAMETRI URBANISTICI:**

Destinazione d'uso. Zone per impianti tecnologici e servizi speciali (F/2)

**3) PRESCRIZIONI PARTICOLARI**

Interventi di ampliamento degli edifici che comportino un aumento della superficie coperta superiore al 10 % di quella esistente alla data di adozione del P.I. dovranno essere sottoposti a P.U.A. con verifica di impatto paesaggistico e idraulico secondo quanto contenuto nella "Valutazione di Compatibilità Idraulica" allegata al P.I..

**4) PLANIMETRIA E INDICAZIONI GRAFICHE**



**COMUNE DI VALSTAGNA (VI)**  
**SCHEDA NORMATIVA n. 11****PIANO DEGLI INTERVENTI 2011****1) INDIVIDUAZIONE:**

Area a Valgadena

**2) PARAMETRI URBANISTICI:**

Destinazione d'uso. Zona agricola (E/3) – attività produttiva in zona impropria

**3) PRESCRIZIONI PARTICOLARI**

Oltre all'attività già autorizzata di deposito inerti per l'edilizia è consentito il deposito e la custodia di materiali e attrezzature per l'edilizia. Non dovranno essere realizzate pavimentazioni diverse da quelle in ghiaia esistenti. Non è ammessa la realizzazione di nessun manufatto o costruzione, fatti salvi la recinzione con muro in cls e soprastante rete metallica e quelli eventualmente necessari alla raccolta e smaltimento delle acque piovane. Qualora cessasse l'attività della attuale ditta, l'area dovrà essere ripristinata all'uso agricolo

**4) PLANIMETRIA E INDICAZIONI GRAFICHE**